



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

FESTA DELLA SANTISSIMA TRINITA' (12 giugno 2022)

Dal Vangelo di Gv 16,12-15

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà".



Celebriamo **la festa della santissima Trinità**. Ricordiamo che Dio è Padre, Figlio e Spirito santo. Il segno della croce ce lo riafferma continuamente. Dio è unico ma non uno: è questa la novità della fede cristiana, che Gesù ha manifestato in maniera evidente, implicita nel nome di Padre dato a Dio: Padre di Gesù, grazie alla forza di comunione dello Spirito santo, e attraverso lui, sempre grazie allo Spirito santo, Padre di tutti noi.

Gesù, prima di salire al cielo, da questa assicurazione: *"Non vi lascerò orfani"*. In questo modo abbiamo un **Padre** nei cieli, un **fratello** in Gesù, un **amico** nello Spirito santo. La nostra vita è legata a questa "compagnia", dal sapore, come si nota dal Vangelo, molto familiare

Avvisi Parrocchiali

1. Venerdì 17 ore 20.30 Adorazione/Preghiera **per la pace**

2. Sabato 18 ore 15.00 Per le Confessioni

3. Domenica 19	FESTA DEL CORPUS DOMINI
ore 10.30	Arrivo
ore 11.00	s. Messa di Prima Comunione

4. In settimana	Benedizione alle famiglie (su richiesta)
-----------------	--

APPELLO CARITAS: "Per divise e libri che le famiglie dei bambini e dei ragazzi della scuola "G: Lozer" di Torre possono mettere a disposizione per chi ne avesse bisogno". Riferendosi al Gruppo Caritas parrocchiale. Grazie!

La prima lettura accenna ad una *“sapienza ... formata dall’eternità”, “fui generata ... quando (Dio) ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo”*. E’ la sapienza poi identificata con il *“Verbo che si è fatto carne”*, il Signore Gesù *“nel quale tutto è stato creato”*, come sottolinea il prologo del Vangelo di Giovanni. Anche l’uomo è frutto dell’azione di questa sapienza, come il resto del creato, anche se a lui viene riservato un ruolo ben preciso, richiamato dal salmo responsoriale.

La seconda lettura coerentemente invita a riferirsi a questa sapienza e non cercare altrove, nel proprio io o in altre sicurezze umane, la strada della vita, ma alla sapienza incarnata nel Signore Gesù e resa viva ed operante dalla Spirito.

Il Vangelo parla al futuro: *“Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà ... dirà ... mi glorificherà ... prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà”*, come a dire che la *“famigliarità”* nella quale siamo immersi in Dio è anche realtà viva e attuale, ma soprattutto è una prospettiva che si apre, nella quale siamo chiamati ad entrare ogni giorno di più. Vi si entra attraverso quanto unisce la Trinità al proprio interno (l’amore) e quanto rende viva all’esterno (l’amore del Padre reso volto vivo in Gesù e trasformato in gesti concreti di bontà in ciascuno di noi grazie al suo Spirito). (don Giosuè)

Domenica prossima particolare giorno di festa per la nostra comunità: 24 bambini partecipano per la prima volta al Banchetto Eucaristico. Preghiamo perché, sostenuti dalle loro famiglie e da tutta la comunità, possano vivere ogni giorno in modo più profondo e generoso l’amicizia con Gesù, l’apertura alle altre persone, soprattutto se poveri, e il rispetto dell’ambiente che ci circonda.

“Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità”

NELL’AMORE DEL PADRE E DEL FIGLIO

Tu, Spirito santo,
che sei nel mistero di Dio l'estasi d'amore del Padre e del Figlio,
rendici partecipi di questa contemplazione profonda.

Donaci di contemplare il Cristo
così come lo contempla il Padre,
con una compiacenza senza limiti.
Fa' che contempliamo il Padre con lo sguardo di Gesù
in una disposizione di perfetta adesione
e di abbandono totale.

E quando avremo la tentazione
di lasciarci assorbire interamente dalle nostre attività,
aiutaci a ritornare continuamente
a Colui che amiamo
e trovare qui la fonte di ogni amore.

Sviluppa il nostro desiderio di scoprire il Cristo,
di penetrare nei più intimi sguardi del suo Cuore.

Stimola in noi il desiderio
di qualche momento di silenzio e di solitudine,
nel quale l'amore si afferma e si esprime in piena libertà.

Sostieni la perseveranza della nostra vita
rivolta, con Cristo e con te, a Dio
e facci assaporare tutta la gioia di tale amore.

Rendici sempre più attenti
a contemplare il volto divino
e di lasciarci interamente compenetrare
dallo sguardo immenso della Trinità,
non per evadere dalla nostra realtà
ma per illuminarla della luce che vene dall’alto:
calore e dono,
ringraziamento e offerta,
gioia e abbraccio fraterno con tutti e per tutti,
ad iniziare dalla nostra famiglia. (rielaborata da don Giosuè)